

Arthur Morrison – Martin Hewitt, Investigatore

Cecilia - 11 Maggio, 2020

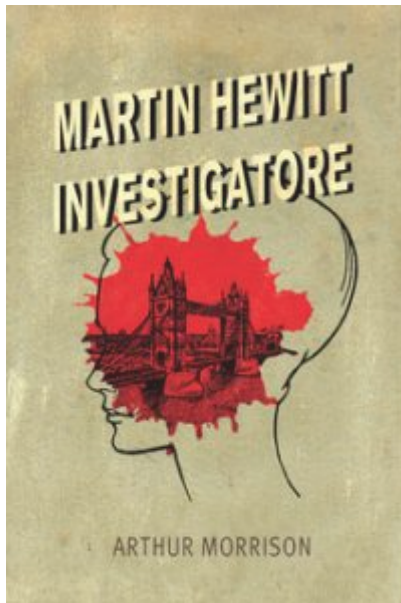
Editore Del Vecchio

Anno 2020

Genere Giallo

180 pagine – brossura e epub

Traduzione di Angelo Riccioni



Arthur Morrison è stato uno scrittore e giornalista inglese, noto sia per i suoi romanzi realistici sia per i romanzi polizieschi, animati dal detective Martin Hewitt. È Del Vecchio Editore a riportare in Italia i racconti che hanno proprio come protagonista il detective Hewitt, visto all'epoca come rivale del forse più noto Sherlock Holmes.

In *Martin Hewitt, investigatore*, l'editore ci propone una antologia di sette racconti – I furti di Lenton Croft, La scomparsa di Sammy Crockett, Il caso di Mr. Foggat, Il caso della torpedine Dixon, Il caso del rubino Quinton, Il mistero del cameo Stanway, Il caso della tartaruga – che spaziano dal furto di gioielli ad omicidi commessi in stanze sprangate dall'interno, andando quindi a toccare tutti gli argomenti più classici del giallo.

Spesso Hewitt era tentato, per il fascino derivante da qualche caso particolarmente bizzarro, di trascurare le altre indagini in cui era coinvolto così da poter seguire una vicenda che dal punto di vista remunerativo non aveva alcun valore.

Con Holmes, Hewitt condivide l'intelligenza sopraffina, l'innata capacità di deduzione e l'amore per i casi che sembrano impossibili, o almeno impossibili agli altri. Hewitt è un uomo affascinante, capace anche di muoversi in ambienti più oscuri, vicini al malaffare, attorno ad una società di cui anticipa i movimenti. I racconti, ambientati nella Londra vittoriana, si rifanno alle novelle tipiche anche di Agatha Christie in cui al lettore viene lasciata la possibilità delle rivelazioni riguardo al colpevole.

Accadeva raramente che Hewitt entrasse in contatto con esponenti della classe criminale, di coloro, ovvero, che sono ladri di professione. Ciononostante, nessuno era più preparato di Hewitt a incontrare tali personaggi quando era necessario.

I criminali e i criminali di Hewitt infatti non sono criminali di professione bensì attori di quella società inglese che l'autore desidera ritrarre anche nelle sue opere più realistiche; sono aristocratici o popolani che con le loro azioni e la loro presenza ben descrivono perfettamente gli ambienti e gli anni in cui stanno vivendo.

Ho pensato dunque, che valesse la pena di scrivere qualcosa riguardo alle investigazioni di Hewitt.

Come il rivale Holmes, anche Hewitt ha sempre al suo fianco l'aiutante Brett – al posto del non sempre brillante Watson – suo biografo, uomo sempre cordiale e discreto, capace di collaborare in ottimo modo con la polizia, che ci racconterà in questo volume le avventure del nostro detective con assoluta maestria. Il linguaggio utilizzato da Morrison è armonioso, fluente ed adatto alla Londra colta dell'epoca così come al lettore moderno, ed è proprio questo a colpire di più: una scrittura capace di anticipare i tempi e non invecchiare. Hewitt è amante dei casi impossibili ma Morrison è amante delle novelle in cui ogni singolo indizio viene dato in pasto al lettore, che sarà in grado di seguire il detective nei suoi passi, nelle sue deduzioni, nelle sue idee. Una antologia adatta non solo a chi ama il noir più classico e vintage, tipo della Christie e e Conan Doyle, ma anche a chi vuole seguire le tracce di efferati crimini.

Adriana Pasetto

Lo scrittore:

Arthur Morrison (1863-1945) scrittore e giornalista inglese. La sua produzione è caratterizzata da uno stile semplice ma eclettico capace di adattarsi perfettamente ad ogni dimensione della sua multiforme produzione. Sebbene la sua notorietà sia legata strettamente ai romanzi realisti ambientati nei quartieri popolari di Londra di cui l'autore

descrive fedelmente la miseria e la violenza (fra tutte ricordiamo il più noto *A Child of the Jago*, 1896), le detective stories rappresentano un vero fiore all'occhiello della sua produzione. In queste ultime infatti Morrison riesce a mistificare i temi caratteristici della sua intera produzione, rendendoli appetibili anche tra quanti rifuggivano al tempo le polemiche legate alle questioni sociali.
